

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

Irrompa il tuo amore

Vieni, Santo Spirito! Vieni!

Irrompa il tuo Amore

con la ricchezza della sua fecondità.

*Diventi in me sorgente di Vita,
la tua Vita immortale.*

Ma come presentarmi a te

Senza rendermi totalmente disponibile,

Docile, aperto alla tua effusione?

Signore, parلامي tu: cosa vuoi che io faccia?

Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito

Per comprendere quali sono i tuoi disegni,

Per aprirmi alla misteriosa invasione

Della tua misericordia.

Aiutami a consegnarti la vita

Senza domandarti spiegazioni.

*È un gesto d'amore, un gesto di fiducia
che ti muova a irrompere nella mia esistenza
da quel munifico Signore che tu sei.*

Anastasio Ballestrero

DALLA SACRA SCRITTURA

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".

Gesù, quando cominciò il suo ministero, aveva circa trent'anni.

(Lc 3,21-23)

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi.

(2Ts 3,1)

Dal Fondatore

Quando un'anima è tiepida, non sente in sé il calore spirituale, non ha, in una parola, lo spirito di pietà, prenda la Bibbia e legga, sentirà subito infiammarsi il cuore di santi desideri, la mente sarà illuminata da una luce divina e farà sì che la volontà concepisca propositi energici.

«Il Vangelo, nel sistema dello spirito, è il sole e tutte le umane creature venute dopo, non sono che pianeti o satelliti di pianeti» (Papini).

Là, nel S. Vangelo, palpita il Cuore amorosissimo di Gesù: andiamo, riposiamo sul suo petto, Egli ci riscalderà e ci farà conoscere ciò che vuole da noi. [...]

Imitiamo in questo Maria SS.ma, la quale faceva la lettura quotidiana sulla S. Scrittura, e ne avremo un nutrimento sodissimo ed il nostro spirito si farà forte e robusto nella via del bene.

Beato G. Alberione, Lettete le SS. Scritture pag.286

Considerazioni



Col Battesimo di Giovanni, Gesù inizia il suo ministero pubblico. San Luca annota che ciò avvenne mentre Gesù "stava in preghiera", manifestandoci che essa è il punto di congiunzione tra la volontà dell'uomo e la volontà di Dio. Luogo in cui entrambi si incontrano, si comprendono e stringono una relazione di amicizia.

La preghiera è innanzitutto apertura a Dio, ascolto e accoglienza di Lui che mi parla, cammino di conoscenza amorosa del suo mistero, comunicazione della sua luce perché possa poi "illuminare tutti quelli che sono nella casa" (Mt 5,15).

La preghiera impegnando la mia mente, la mia volontà ed il mio cuore non è dunque un mero sentimento, ma un'opera, un'azione, un apostolato che l'uomo compie insieme a Dio, della creatura sostenuta dal suo Creatore.

Noi "non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, [...] ma lo Spirito stesso intercede per i santi secondo i disegni di Dio" (Rm 8, 26-27).

In conformità alla volontà di Dio, San Paolo chiede a tutti di pregare perché la Parola del Vangelo raggiunga rapidamente la sua meta, il cuore di ogni uomo.

La Parola è strumento di preghiera ma soprattutto la sorgente di ogni invocazione, il suo attento ascolto infatti produce la grazia della conversione e suscita la fede per la salvezza.

Il beato Giacomo Alberione che ha posto la preghiera come fondamentale apostolato, ci invita a viverla nel suo profondo senso di Pietà.

Maria, Vergine orante e in ascolto, ottenici lo Spirito di Pietà.



Col nome di pietà intendiamo il complesso delle pratiche devote: preghiere, atti di virtù, le stesse buone azioni che si fanno lungo la giornata.

Ma dicendo che la Bibbia è la sorgente della pietà, non intendiamo parlare solo dell'atto esterno, come sarebbe la recita del S. Rosario, la Comunione, ecc., ma intendiamo dire dello *spirito* che vivifica tutti questi atti, senza il quale, tutti gli atti di pietà, anche i più santi, come sarebbe la S. Comunione stessa, tutti indistintamente, sarebbero come altrettante statue di marmo, bellissime sì, ma senza vita.

Quando l'anima prega con umiltà, pentita dei propri mancamenti e fa tutte le cose per puro amor di Dio, e tende a lui con cuore teso, allora si dice che ha lo spirito di pietà. Tale spirito quindi non consiste nelle sole preghiere vocali o nelle opere buone esteriori; ma bensì in una conformità abituale della volontà nostra, con quella di Dio.

La pietà, come insegna l'Apostolo S. Paolo, è *utile* a tutto e a tutti: «*Pietas ad omnia utilis est*» (1Tm 4,8), è utile ai bambini e ai fanciulli innocenti, affinché possano conservar la loro innocenza; è utile ai giovani, per poter superar vittoriosamente la crisi giovanile, punto delicatissimo della loro vita; è utile agli adulti, ai vecchi, ai padroni e ai servi: a tutti è indispensabile la pietà per poter vivere e morire nella grazia di Dio.

Essa è utile nelle cose prospere e nelle cose avverse, nell'abbondanza e nella miseria, per ben vivere e per ben morire. Sempre la pietà è necessaria, perché sempre l'uomo ha bisogno che la grazia di Dio l'assisti e lo rinforzi.

Da due fonti principalmente sgorga la virtù della pietà: dal Tabernacolo e dalla Bibbia. Noi fermiamo la nostra considerazione su questa seconda fonte. [...] «*Nulla è più vantaggioso alla salute delle anime, quanto il conoscere le divine scritture*», disse S. Giovanni Damasceno.

Lo spirito di pietà ha un alimento che è la *lettura spirituale*.

Beato G. Alberione, *Leggete le SS. Scritture pag. 281s.*

*Con Maria contempliamo i Misteri della Luce
Deponiamo nel suo cuore la nostra sentita
preghiera, perché interceda sante vocazioni per
il nostro Istituto e per tutta la Famiglia Paolina.*

Davide disse:

*“Benedetto sei tu, Signore, Dio d'Israele,
nostro padre, ora e per sempre.
Tua, Signore, è la grandezza, la potenza,
lo splendore, la gloria e la maestà:
perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo.*

*Tuo è il regno, Signore:
ti innalzi sovrano sopra ogni cosa.
Da te provengono la ricchezza
e la gloria, tu domini tutto;
nella tua mano c'è forza e potenza,
con la tua mano dai a tutti ricchezza e potere.
Ed ora, nostro Dio, noi ti ringraziamo
e lodiamo il tuo nome glorioso.*

*E chi sono io e chi è il mio popolo, per essere
in grado di offrirti tutto questo spontaneamente?
Tutto proviene da te: noi, dopo averlo ricevuto
dalla tua mano, te l'abbiamo ridato.*

*Noi siamo forestieri davanti a te e ospiti
come tutti i nostri padri. Come un'ombra
sono i nostri giorni sulla terra e non c'è speranza.
Signore, nostro Dio, quanto noi abbiamo preparato
per costruire una casa al tuo santo nome
proviene da te ed è tutto tuo.*

*So, mio Dio, che tu provi i cuori e ti compiacci
della rettitudine. Io, con cuore retto,
ho offerto spontaneamente tutte queste cose.
Ora io vedo con gioia che anche il tuo popolo
qui presente ti porta offerte spontanee.*

*Signore, Dio di Abramo, di Isacco e d'Israele,
nostri padri, custodisci per sempre
questa disposizione come intimo intento del cuore
del tuo popolo. Dirigi i loro cuori verso di te.
A Salomone, mio figlio, concedi un cuore sincero,
perché custodisca i tuoi comandi, le tue istruzioni
e le tue norme, perché esegua tutto ciò e costruisca
l'edificio per il quale io ho fatto i preparativi”.*

(1Cr 29,10-19)



Preghiamo insieme per le vocazioni

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it